

TECNOLOGIA & SCIENZA

Parla Massimiliano Zampini l'italiano premiato per una ricerca sulle patatine fritte
Tornato in Italia grazie al programma "Rientro cervelli", ricercatore all'Università di Trento

"La ricetta? Unire scienza e humor E adesso lavoro sugli spazzolini"

di ANDREA BETTINI



Massimiliano Zampini mangia delle patatine all'interno della cabina insonorizzata

ROMA - "La vittoria? Sono contento: un po' di humour, unito alla buona scienza, fa sempre bene". Massimiliano Zampini, ricercatore della facoltà di Scienze Cognitive dell'Università di Trento, ha accolto con la giusta dose di autoironia il premio Ig Nobel per la Nutrizione. Veronese, 38 anni, dopo un'esperienza ad Oxford è tornato in Italia nel 2005 grazie al programma "Rientro dei cervelli".

Proprio nel Regno Unito ha modificato il suono prodotto dalle patatine fritte per verificare se, in questo modo, venivano percepite più o meno fresche e croccanti. Un esperimento, condotto insieme ad un collega inglese, che gli ha permesso di rientrare tra i vincitori selezionati da "Annals of Improbable Research".

Da quanto tempo siete stati informati della vittoria?

Lo sappiamo da qualche mese, ma la notizia era top secret. Da qualche giorno però la voce ha iniziato a girare.

Come hanno reagito i colleghi?

Si sono complimentati. Gli Ig Nobel sono conosciuti in ambito scientifico, anche più di quanto pensassi. Mi hanno contattato persino dei giornalisti dagli Stati Uniti.

Come è nata l'idea di condurre uno studio di questo tipo?

Mi occupo di interazione tra i sensi. L'obiettivo era capire come la percezione uditiva influenza la percezione del cibo. Per riuscirci, era necessario far mangiare un soggetto variando il suono prodotto durante la masticazione e, soprattutto, somministrargli a sua insaputa qualcosa che in realtà avesse sempre le stesse caratteristiche.

Per questo avete puntato sulle patatine?

Esattamente. Abbiamo scelto una marca in cui ogni patatina ha la stessa forma e la stessa consistenza. Abbiamo fatto entrare dei volontari in una cabina insonorizzata, li abbiamo dotati di cuffie e, durante l'esperimento, abbiamo amplificato e distorto i suoni in vario modo. È emerso che, anche se erano tutte uguali, questo faceva cambiare i giudizi su quanto erano croccanti e fresche.

Descritta in questo modo, la ricerca fa un altro effetto...

Al nostro studio hanno partecipato molti universitari. Tutti all'inizio sorridevano perché, in effetti, la situazione era particolare. Alla fine, quando scoprivano che avevano mangiato sempre le stesse patatine, si facevano però molto più seri.

Quali possono essere le applicazioni pratiche di questo genere di scoperte?

L'esperienza uditiva è molto importante e può essere una caratteristica distintiva, tanto che, ad esempio, la Harley-Davidson ha brevettato il rombo prodotto dalle sue moto. Noi abbiamo replicato l'esperimento delle patatine con uno spazzolino elettrico: l'iniziativa è stata finanziata da un'azienda che voleva capire come si può migliorare il prodotto rendendo il suo uso più gradevole. Anche in quel caso, variando il rumore, la percezione cambiava.

Potrebbe essere un buon punto di partenza per puntare ad un altro Ig Nobel, magari per qualche disciplina legata alla tecnologia...

Forse, però ora spero che i premi vadano anche ad altri colleghi. Va bene lo humour applicato alla buona scienza, ma non vogliamo vincere tutto noi.

(3 ottobre 2008)



Scopri come ricevere sul tuo cellulare Repubblica

Gold (<http://splash.repubblica.it/?ref=articolo>)

condividi

(<http://news.kataweb.it/login>)



(http://oknotizie.alice.it/post?url=http%3a//www.repubblica.it/2008/10/sezioni/scienza_e_tecnologia/ignobel-2008/intervista-zampini/intervista-zampini.html)



(http://delicious.com/post?url=http%3a//www.repubblica.it/2008/10/sezioni/scienza_e_tecnologia/ignobel-2008/intervista-zampini/intervista-zampini.html)



(http://www.technorati.com/tag/scienza_e_tecnologia?language=it)



(http://www.facebook.com/sharer.php?u=http%3a//www.repubblica.it/2008/10/sezioni/scienza_e_tecnologia/ignobel-2008/intervista-zampini/intervista-zampini.html)

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006